

Carsharing, ora si cambia Noleggio auto "libero" con Smart e Cinquecento

Il servizio potrebbe partire nelle prime settimane di marzo
il Comune punta a ottenere un milione dalla concessione

DIEGO LONGHIN

LE 500 rosse di Enjoy e le Smart bianche di Car2go si potrebbero veder già circolare nelle prime settimane di marzo, quando a Torino arriverà il car sharing "free floating". Parolone per dire che l'auto la prendi dove vuoi e la lasci dove vuoi, smartphone alla mano, pagando un tot al minuto. Vedi Milano, Roma e Firenze per crederci. Un debutto in ritardo a Torino perché il Comune ha tentato di far rientrare il "free floating", letteralmente "flusso libero", sotto il Car City Club, la storica società di car sharing. Modello che non ha convinto gli operatori privati, Enjoy e Car2go. L'assessore alla Viabilità, Claudio Lubatti, ha deciso di importare il modello milanese e romano: un bando aperto che permette a tutti di manifestare l'interesse e, pagando

un canone per ciascuna auto che circola, attivare il servizio.

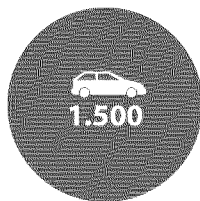
La delibera approvata da Lubatti, in collaborazione con gli assessori alle Partecipate, Giuliana Tedesco, e all'Ambiente, Enzo Lavolta, mette alcuni paletti. Un massimo di 1.500 vetture su tutta la città, ma ciascun operatore potrà avere da un minimo di 120 a un massimo di 450 auto. Più di una società potrà aprire il servizio, 24 ore su 24, su Torino. L'area di riferimento, dove si può prendere e lasciare la macchina, deve essere di almeno 40 chilometri quadrati. Circa un terzo della superficie della città. L'allargamento dipenderà dalle scelte commerciali degli operatori. Altri dettagli? Vetture nuove, Euro 5, un servizio clienti sempre attivo e un'app su smartphone che permetta agli utenti di individuare l'auto più vicina per prenderla al volo schiacciando semplicemente un tasto sul display del

cellulare. Si potrà entrare nella Ztl, ma non utilizzare le corsie riservate ai mezzi pubblici, e non si pagherà il parcheggio nelle strisce blu. Costo? Da 25 a 29 centesimi al minuto. «L'apertura del servizio — sottolinea Lubatti — è un atto dovuto a fronte dei cambiamenti del tessuto urbano della città. Migliorerà la mobilità e il traffico. Nelle altre città si è raggiunto il dato record di un milione di noleggi e due clienti su dieci hanno deciso di vendere la seconda auto». Il servizio garantirà, a regime, un introito per il Comune di un milione di euro.

Il free floating si va ad aggiungere al Car City Club, società che da Gtt passerà in mano al Comune e che continuerà a garantire il car sharing "classico", prendo l'auto in una stazione e la lascio nella stessa, e quello one way, da stazione a stazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vademecum



Numero massimo di auto circolanti "free floating"

1.500



dai 120 ai 450
Numero di veicoli minimo e massimo per ogni società di "free floating"



Ore di funzionamento del servizio
24 ore su 24



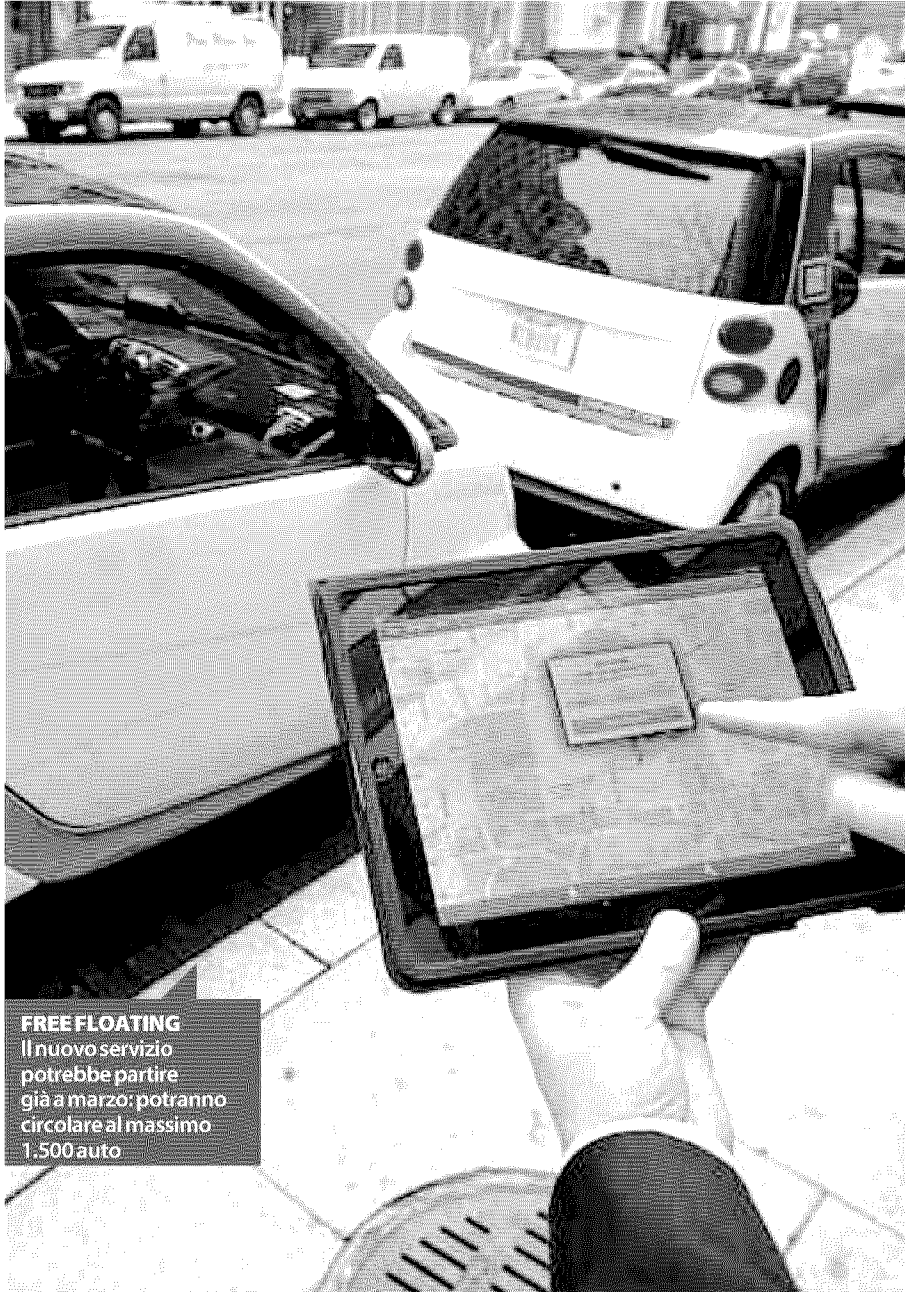
Area minima di copertura del servizio
40 chilometri quadrati



Canone
700 euro
per ciascun veicolo

centimetri

Le vetture potranno essere prese e lasciate dove si vuole
Si entrerà nella Ztl e non si pagherà sulle strisce blu



FREE FLOATING
Il nuovo servizio
potrebbe partire
già a marzo: potranno
circolare al massimo
1.500 auto

